

Non soltanto agonismo nel successo della Centrale

COPPIE / Luigi Sala e Morgan Gualandris dominano un GP Malcantonese perfettamente organizzato. Toccante la presenza in finale di Tiziano Catarin per onorare la memoria della madre scomparsa

Romano Pezzani

Il primo Gran Premio Malcantonese va alla Centrale grazie all'ottima prestazione di Luigi Sala e Morgan Gualandris, praticamente inarrestabili. Sul podio salgono Tiziano Catarin e Marco Casella della Stella Locarno con «Tano» Solcà e Claudio Mombelli (Ideal) rispettivamente Marco Bozzotti e Gianni Gnesa (Verzaschese). Fuori diversi «big» come Davide Bianchi, Rodolfo Peschiera, Massimo Facchinetti, nonché i bravi nazionali Under 18 Gioele Bianchi, Giona Nonella e Numa Cariboni.

In campo per mamma Claudia

Il lutto che ha colpito la famiglia Catarin la sera prima, con i fratelli Rossano e Tiziano che hanno salutato la mamma Claudia dopo lunga malattia, ha reso la finale ancora più toccante contro la robusta coppia della Centrale, che ha titubato sul parziale di 11-1 quando Tiziano Catarin ha lanciato con orgoglio il recupero per quella vittoria da dedicare a sua madre. «La mia presenza, decisa con mio padre Graziano e Rossano, ha onorato la sua memoria, rinunciando alla giornata conclusiva le avrei fatto uno sgarbo. Questo torneo mi ha aiutato a reagire subito. Tutti gli avversari sono stati vicini alla famiglia Catarin e nessuno ha esultato durante la premiazione. In forma smagliante i vincitori, anche se la piacevole sorpresa è arrivata dalla Verzaschese con un terzo posto partito da un ostico 3-9 nei quarti contro Cassina e Pedrini.



Gli otto protagonisti della prima edizione di un riuscito Gran Premio Malcantonese.

Risultati e classifiche

GRAN PREMIO MALCANTONESE

Gara cantonale a coppie

Organizzazione: SB Malcantonese

QUARTE: Luigi Sala/Morgan Gualandris (Centrale) - Diego Ferregutti/Laio Belometti (Riva San Vitale) 12-1
Marco Bozzotti/Gianni Gnesa (Verzaschese) - Giuseppe Cassina/Sandro Pedrini (Pregassona) 12-10
Alessandro Solcà/Claudio Mombelli (Ideal) - Roberto Ferretti/Romano Biaggi (Sfera) 12-9
Marco Casella/Tiziano Catarin (Stella Locarno) - Rosaria Cadei/Antonio Riccio (Stella Locarno) 12-8

SEMIFINALI: Sala/Gualandris - Bozzotti/Gnesa 12-6
Casella/Catarin - Solcà/Mombelli 12-8

FINALE: Sala/Gualandris - Casella/Catarin 12-7

PODIO:
1. LUIGI SALA/MORGAN GUALANDRIS
2. Marco Casella/Tiziano Catarin
3. Alessandro Solcà/Claudio Mombelli
3. Marco Bozzotti/Gianni Gnesa

Lo sgambetto di Rosaria

La vittoria nella gara nazionale di Höri e la medaglia d'argento nel Campionato ticinese, battuta soltanto da Laura Riso della Gerla, fanno di Rosaria Cadei la giocatrice del momento. L'esperta accostata alla Stella Locarno, al fianco di suo marito Antonio Riccio, ha compiuto un nuovo exploit nel corso del GP Malcantonese, estromettendo una coppia illustre come quella composta da Davide Bianchi e dal figlio Gioele (12-8), nella prima edizione del riuscito torneo della Società Bocciofila del presidente Giuseppe Lorenzetti. Ed è mancato un soffio che Rosaria approdasse alle semifinali, fermata dai compagni di società Marco Casella e Tiziano Catarin (12-8).

Si riprende alla grande

La Società Bocciofila Sfera di Lugano festeggia i suoi 90 anni con un tritico di assoluto valore. Si torna dalle vacanze con un calendario che propone subito il Campionato svizzero Veterani a coppie (sabato 20 agosto), gli Assoluti giovanili con il titolo individuale (domenica 21 agosto) e il Gran Premio Fontanaprint, gara internazionale a coppie che vedrà in lizza al Bocciodromo al Maglio di Canobbio, dal 22 al 26 agosto, pure diversi fra i migliori giocatori italiani. Per la società di Aldo Giannuzzi, membro di comitato FSB e presidente della Commissione Nazionale Giovanile, è addirittura in corso l'iscrizione di due coppie dall'India, ora al vaglio dei responsabili della CBI.



Informaloro

Il mesolcinese è sempre fra le stelle del torneo.

©GLAMILLA

Davide Bianchi con Gianinazzi al Pallino d'oro

INDIVIDUALE / Il campione del mondo torna a Budrione dove ha vinto nel 1998. Invitato anche il fuoriclasse della Ideal

Torna finalmente il 43. Pallino d'oro dopo una pausa di due anni dovuta alla pandemia. La parata di stelle, competizione internazionale a invito riservata a 32 fra i migliori giocatori al mondo, va in scena sabato 6 agosto a Budrione di Carpi. Il giorno seguente, come vuole la tradizione, si disputerà il Trofeo Rinascita, gara internazionale individuale per oltre 200 atleti.

Nell'albo d'oro che dal 1979 propone vincitori da urlo come D'Alessandro e Signorini (con il record assoluto di 5 successi a testa), Savoretti, Mussini e Bagnoli (3), Molinari, Formicone e D'Alterio (2), figura pure una data storica per la Svizzera, quando nel 1998 si impose Davide Bianchi, ancora oggi l'unico giocatore straniero che sia mai riuscito a vincere il «Pallino». Il mesolcinese sarà in ottima compagnia, considerato l'invito di un altro fuori-

classe elvetico, Aramis Gianinazzi. Per le loro società di appartenenza, la Condor Club 2000 di Cadempino e la Ideal di Coldrerio, si tratta indubbiamente di un grande onore. La gara modenese rappresenta per entrambi un appuntamento importante in vista dei Mondiali in Turchia.

Scicchitano (campione in carica), Nanni, Di Nicola, Viscusi, Savoretti, D'Alterio, Mussini, Signorini, Formicone, Cappellacci e due altri stranieri (l'austriaco Bauer e Frisoni di San Marino) spiccano sulla lista dei 32 selezionati. «Abbiamo dovuto spostare la data da gennaio ad agosto e siamo soddisfatti di poter riproporre il Pallino d'oro, fermo al 2020. La Svizzera, come da tradizione, presenta sempre giocatori di classe, Bianchi e Gianinazzi soddisfano appieno i requisiti richiesti», sottolinea Riccardo Armanini, a capo del comitato d'organizzazione del GS Rinascita.

Titolo e promozione valgono oro per l'intraprendente Verzaschese

SOCIETÀ / Il presidente Gianni Gnesa: «Ci aspettano nuove sfide in un 2023 ricco di novità»

Il titolo di categoria B nel Campionato ticinese per società e la conseguente promozione nell'élite cantonale costituiscono un risultato storico per la SB Verzaschese. Il sodalizio presieduto da Gianni Gnesa, che conta 21 tesserati, ha coronato quarant'anni di attività con una stagione da incorniciare. «Un onore iscrivere il nostro nome nell'albo d'oro. Un premio per la squadra e per tutti coloro che in questo lungo periodo hanno lavorato con impegno e dedicato il proprio tempo alla Verzaschese», precisa orgoglioso il presidente.

Una società di tradizione

Il commissario tecnico Flavio Sartori, coadiuvato da Michele Barloggio, ha forgiato un gruppo che si è fatto trovare pronto nel momento clou: 7-



Gnesa e Bozzotti hanno confermato al GP Malcantonese le ambizioni della Verzaschese.

©GLAMILLA

0 ai Massagnesi e 6-1 all'Aurora Losone nel girone di qualificazione; 3-3 e successo ai punti nei quarti con la Cercera, doppio 5-2 in semifinale e finale contro Malcantonese e Bleniese. La forza della squadra locarnese, in cui si è distinto l'ottimo Marco Bozzotti con dieci vittorie nelle sue dieci apparizioni (fra cui cinque nelle prove individuali), è stata straripante, tanto che una società di prestigio come la Cercera ha perso il treno verso il titolo già nei quarti. «Sono soddisfatto di aver battuto per 12-0 un giocatore esperto come Cardinale. Una vittoria che ci ha dato morale e un solido vantaggio per andare poi a vincere ai punti», sottolinea Bozzotti.

Esperienza e crescita

Questo titolo ticinese rilancia le ambizioni della Verzaschese. Il presidente Gianni Gnesa, valido giocatore, è fiducioso per l'immediato futuro: «Ci sentiamo maggiormente responsabilizzati. È un'ottima opportunità per un'ulteriore crescita al fianco delle squadre più blasonate. I mesi a venire saranno per noi molto stimolanti e la motivazione è data anche dalla nostra tradizionale gara del circuito FBTI, che proporranno quest'anno in

una forma ampliata. Dal 22 al 25 novembre organizzeremo due Memorial, «Gigetto» Rossi e Jenny Molteni-Drew, nelle specialità individuale per la categoria A e coppia nella categoria B», precisa Gnesa. Il numero uno della Verzaschese, che sabato ha conquistato un brillante terzo posto nel GP Malcantonese proprio insieme a Marco Bozzotti, è fiducioso. Del resto, il suo compagno è abituato alle competizioni vere, lui che è marito di Vania Martinoni (giunta quinta ai Mondiali 2005 di Detroit) e che ha sfiorato l'impresa ai Campionati Svizzeri di categoria B del 2021, superato nei quarti dal futuro vincitore assoluto Laura per 12-11.

Le imprese nella vita

Marco Bozzotti, che a livello giovanile ha vestito la maglia rossocrociata, si dedica oggi soprattutto alla famiglia e al suo lavoro di consulente di vendita per il celebre sommelier Paolo Basso. «Mi rimane poco tempo per le gare, anche se mi diverto ancora in una squadra che si propone come l'Atalanta delle bocce. A gennaio arriverà il nostro secondogenito dopo Alex (4 anni) e la «partita» con Vania è la più bella della vita». **R.P.**